



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI

# CASTEL SISMONDO

Per più di vent'anni, a partire dal 1437, Sigismondo Pandolfo Malatesta amplia e modifica l'antico complesso fortificato delle case malatestiane costruendo ex novo la corte a mare e riversando ingenti risorse nella costruzione del castello che battezza nelle sue lapidi di candida pietra di Istria ove stabilisce che CASTELLUM SUO NOMINE SISUNDUM APPELLARI.

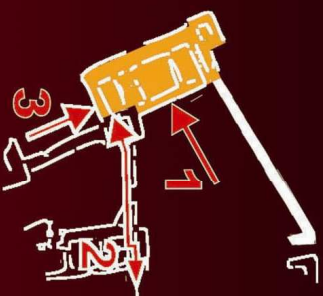
Nel primi anni del Cinquecento le torri sono abbassate prima da Cesare Borgia e poi dai veneziani. Nel Seicento, sotto il dominio papale, si tenta ancora di ammodernare il castello e di ribattezzarlo, da Urbano VIII, «Castell'Urbanov». Infine, nella prima metà dell'Ottocento, è stravolto per adibirlo a magazzino del sale e carcere ed è pesantemente danneggiato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale.

Negli anni Sessanta del Novecento iniziano gli studi ed i restauri, poi completati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini che tuttora lo gestisce.



Beginning in 1437, Sigismondo Pandolfo Malatesta spent over twenty years altering and enlarging the group of fortified dwellings belonging to the Malatestas. The bailey on the seaward side was created ex novo, and Sigismondo spent huge sums of money to build the fortress. The plaques of white Istria stone tell us the name he gave to his castle: CASTELLUM SUO NOMINE SISUNDUM APPELLARI.

In the early 1500s the towers of the fortress were reduced in height, first by Cesare Borgia and successively by the Venetians. In the seventeenth century, when Rimini came under papal rule, further modernisation was carried out and the castle was renamed Castell'Urbanov by Pope Urban VIII. And finally, in the early nineteenth century, the entire fortress was altered so that it could be used as a salt warehouse and a prison. It suffered severe bomb damage during World War Two; study and restoration work was begun in the 1960s and completed by the Cassa di Risparmio di Rimini Foundation, which is still in charge of the building.



A fianco della preesistente «Corte del Soccorso» Sigismondo edifica un nuovo «palatium» -in arancio- oggi chiamato «Palazzo (o ala) di Isotta», dal nome della sua amante e quindi ultima moglie, Isotta degli Atti. Il palazzo fu probabilmente utilizzato come residenza provvisoria in attesa dell'edificazione del «palazzo pensile» e quindi forse qui il signore di Rimini giunse a morte nel 1468. L'accesso principale (1) si apre sul cortile, un passaggio sopraelevato (2) conduce tuttora alla base del previsto palazzo pensile ed una porta di servizio (3) accedeva dall'esterno allo scantinato.

Next to the pre-existing "Soccorso" bailey, Sigismondo built a new "palatium" (marked in orange) today known as the "palace (or wing) of Isotta"; it is named for Sigismondo's mistress and subsequently third and last wife, Isotta degli Atti. This was probably used as a temporary residence while the "upper palace" was being built, and it was here perhaps that the Lord of Rimini died in 1468. The main entrance (1) opens into the bailey, a raised passageway (2) still leads to the base of what would have been the upper palace, and a side door (3) led from the outside to the cellars.

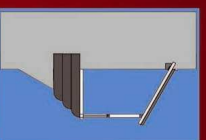
Gli ambienti ufficiali - sala di ricevimento e cappella - sono al piano terra e gli ambienti privati al primo piano, raggiungibili tramite la scala (a), con «scaleria» (anticamera/salotto) e «camera», ambiente non solo di riposo, ma anche di ricevimento privato.

La scala (b) consentiva l'accesso del personale di servizio al terrazzamento superiore senza interferire con la residenza signorile. All'esterno si trovava una balconata (vedi sotto).

The public rooms – reception room and chapel – are on the ground floor. The private apartments, on the first floor, reached by a stairway (a), consisted of a small chamber (anteroom/parlour) and a bedroom, which also served as a private reception room. A second stairway (b) enabled the palace servants to reach the upper terracing without entering the residential part. There was also an outside balcony (see below).

- 1) scossalira
  - 2) scassi di fissaggio dei travettidella tettoia; le pietre inferiorisono sagonate per accogliere i cunei di ritegno
  - 3) porta di comunicazione con la «camera» di Isotta
  - 4) serie di tre mensole sovrapposte in pietra di Istria stondate
  - 5) aggetto iniziale in laterizio
- Pavimento del balcone in lastre di pietra di Istria

- 1) flashing
  - 2) opening for securing the joists of the canopy; the lower stones are shaped to fit the holding wedges
  - 3) door communicating with Isotta's chamber
  - 4) set of three superimposed rounded brackets in Istria stone
  - 5) initial projection in brick
- The balcony was paved with slabs of Istria stone



probabilmente la tettoia era coperta con coppi su tavole  
There was probably a canopy made from wood and tiled